

QUINDICIMILA PERSONE HANNO ASSISTITO ALLA MANIFESTAZIONE

Il torneo storico di Sessa A.

Ha vinto il quartiere «Ariella», davanti al «Duomo» ed al «Villa-San Domenico» - La sfilata in costume

SESSA AURUNCA, 22 sett.

Con la consegna del «Pallio» al quartiere «Ariella», che ha bissato il successo ottenuto lo scorso anno, si è concluso il Torneo Storico, davanti ad una folla valutata a non meno di quindicimila persone che assieparono la vasta piazza dell'Arengo, al rione Mercato, pavesata di drappi e stendardi, sullo sfondo dell'imponente Castello Ducale.

Folla che all'inizio della manifestazione per poco non ha travolto il settore delle tribune, a stento contenuta dal servizio di ordine pubblico espletato dalle guardie del locale Commissariato di P.S.; dai carabinieri; dal VV.UU. i quali ultimi hanno assicurato la viabilità pubblica durante la sfilata dell'imponente corteo in costume per la città.

Una manifestazione, svoltasi alla presenza del sindaco prof. Fernando Tommasino; del vice presidente dell'Amministrazione provinciale di Caserta, dott. Franco Martusciello, assessore al turismo; del prof. Garofano Venosta, direttore del Museo Provinciale Campano di Capua; di personalità della provincia di Terra di Lavoro, dei centri vicini e lontani, di turisti stranieri, convenuti a Sessa Aurunca per l'occasione.

Una manifestazione, ci ha dichiarato l'assessore al turismo Franco Martusciello che va lanciata e potenziata, ormai in campo nazionale, per gli anni futuri, inserendola nelle manifestazioni di rilievo di Terra di Lavoro. Imponente il «Corteo Storico», che quest'anno rievocava, come abbiamo pubblicato, la visita dell'Imperatore Carlo VIII ai Duchi di Sessa nel 1495. Corteo partito da Campo Cappuccini, con gli sbandieratori di Cori in testa preceduti dal rullo dei tamburi, da quattro suonatori di «Chiarine», dall'alfiere con lo stendardo e dal capo sbandieratore Claudio De Rossi.

Seguivano i gonfaloni di tutti i sette quartieri partecipanti; i rappresentanti dei complessi folk della zona, «Gli Aurunci» di S. Castrese, con due complessi, ed il presidente Covino; «I figli di Maja», di Lauro di Sessa, col presidente Tullio Longo, reduci dalla recente tournée in Francia; il «Pallio» con i paggi; gli ufficiali, i soldati; il drappo con lo stemma di Carlo VIII sostenuto da quattro damigelle in costume dell'epoca; il Governatore della città, impersonata da Arturo Di Marco; il Gran Cancelliere, con Adamo Calascibetta; il Catapano, quest'anno impersonato da Antonio Sussolano; le damigelle con la corona regale e le chiavi della città su un cuscino; ed infine l'imperatore Carlo VIII con Gennaro Imparolato; il principe Zizim, figlio di Maometto II, con Edoardo Brizzi; la corte con i Duchi di Sessa dell'epoca, Antonio Valls, nobile sessano, con Raffaele Modelfino; e la Duchessa Maria di Montefort, di illustre discendenza francese, con Annamaria Casale; i sindaci dei ceti nobili, mediani e popolani, con i nobili, le gentildonne; ed infine, a chiusura del lungo corteo in costume, gli sbandieratori ed i balestrieri della «Società dei Terziari» di Massa Marittima, col maestro delle balestre, Giuliano Galeotti; Bargelli Mario, Idro Brinzaglio, Mario Cavallo, Duilio Piccioli, Gabriele Vannini, Roberto Mori.

In piazza dell'Arengo, annunciato dallo squillo delle «chiarine» degli sbandieratori di Cori, dall'alto delle torri del Castello Ducale, il Corteo faceva il suo ingresso, annunciato da Pietro Perrotta, che illustrava i vari gruppi e le varie fasi dei giochi che si andavano svolgendo, tra l'entusiasmo della folla. Dall'esibizione degli sbandieratori di Cori, alla gara dei balestrieri di Massa Marittima, abbinati ai vari quartieri; a quella degli sbandieratori del



L'imperatore Carlo VIII nella piazza dell'«Arengo»



L'esibizione del «Gruppo degli sbandieratori di Cori»



I duchi di Sessa, Maria di Montefort e Antonio Valls, con dame e damigelle alla discesa del «Castello Ducale»

lo stesso «Gruppo»; alla gara della «Pignatta», che vedeva la vittoria dei rioni «Ariella». Infine, omaggio delle contrade dei rioni sessani, le esibizioni dei «Gruppi Folk» i «Figli di Maja» di Lauro di Sessa, vivamente festeggiati ed applauditi col presidente Tullio Longo; i piccoli del «Mini-Gruppo», ed il «Gruppo» di S. Castrese, con le tarantelle, i balli ed il coro finale della «bella campagna», chiudevano la manifestazione che era stata preceduta dallo scambio di doni tra i rappresentanti dei gruppi di Massa Marittima, che donavano al Sindaco di Sessa una meda-

glia di quella città e prodotti del sottosuolo; e di Cori alla locale Ass. Pro Loco. Doni che venivano ricambiati dal sindaco Tommasino e dal presidente della Pro Loco, Mauro Volante e dall'assessore al Turismo del Comune, Ferruccio Parrini, con prodotti dell'artigianato locale.

Alla fine la consegna del «Pallio» al quartiere vincitore, «Ariello», primo con 75 punti, seguito dai quartieri: «Duomo», 65 punti; «Villa», «S. Domenico», 61; «Borgo Nuovo», 57; «S. Leo», 51; «S. Agata», 49; «Carmine», 47. La serata la festa è continuata al quartiere «Ariello», concludendo una manifestazione che, di anno in anno, si va sempre più affermando.

Umberto Monarca